



Regione Lombardia

DECRETO N. 10535

Del 23/07/2025

Identificativo Atto n. 816

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – FONDO “LOMBARDIA VENTURE STEP” – ESITI DELLE VALUTAZIONI E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA AMMESSA ALL'INVESTIMENTO DI LOMBARDIA VENTURE STEP A VALERE SULL'AZIONE 2.9.2 DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 DI CUI AL D.D.S. N. 749 DEL 22 GENNAIO 2025

L'atto si compone di 23 pagine di cui
1 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziari per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060



Regione Lombardia

per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 del 08-05-2025;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 *final* del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

RICHIAMATA la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che prevede il sostegno alle start up e alle PMI innovative che hanno rapporti di collaborazione con gli organismi di ricerca e misure, in particolare a favore di start-up e scale-up deep tech, per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity e quasi equity) attraverso un approccio di partenariato con investitori privati;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (di seguito "regolamento STEP");



Regione Lombardia

- la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 *final* “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)”;

RICHIAMATA la DGR n. 2740 del 15 luglio del 2024 recante “PR FESR LOMBARDIA 2021-27. Adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795 - avvio dell'iter di riprogrammazione del programma” con cui è stato avviato il processo di riprogrammazione del PR FESR Lombardia;

DATO ATTO che:

- Regione Lombardia in data 7 agosto 2024 ha trasmesso formalmente alla Commissione Europea il PR FESR riprogrammato per l'adozione definitiva da parte della Commissione Europea;
- la Commissione Europea in data 18 settembre 2024, con Decisione di esecuzione C (2024) 6655 *final*, ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia;

RICHIAMATA la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 “Preso d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024”;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027), come riprogrammato con la richiamata D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente” l'Obiettivo Specifico 1.6 “Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie” e l'Azione 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” che prevede la facilitazione del capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital a favore di imprese che operano nel settore delle tecnologie critiche digitali e deep tech oltre che delle biotecnologie, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati;



Regione Lombardia

- nell'ambito dell'Asse 2 “Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”, l'Obiettivo Specifico 2.9 “Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse” e l'Azione 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” che intende favorire lo sviluppo delle tecnologie critiche nell'ambito delle tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, in linea con le finalità che sono state individuate tramite il Green Deal 2050, promuovendo l'accesso al capitale di rischio di imprese innovative (in particolare start up e scale up) che si trovano in una fase di sviluppo tecnologico IT 104 IT avanzata (TRL almeno pari a 6);

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

RICHIAMATE:

- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con D.G.R. n. X/1015/2013 e s.m.i., e declinata dal punto di vista operativo con le D.G.R. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 e aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, con la D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 e, da ultimo, con la D.G.R. 27 novembre 2023, n. XII/1430 “Approvazione dei programmi di lavoro ricerca e innovazione 2024-2025 e del secondo aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europea, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2022)



Regione Lombardia

332 *final* “Una nuova agenda europea per l’innovazione” che tra le sfide da raccogliere segnala quella dell’accesso ai finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico;

DATO ATTO che:

- l’obiettivo della Piattaforma STEP è sostenere lo sviluppo o fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l’Unione nonché salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore al fine di ridurre le dipendenze strategiche dell’Unione e preservare l’integrità del mercato interno;
- i settori tecnologici critici che rientrano nell’ambito di applicazione (finanziabili) della Piattaforma STEP sono le tecnologie digitali e l’innovazione delle tecnologie deep tech; le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (incluse le tecnologie a zero emissione; le biotecnologie (compresi i medicinali e i loro componenti);
- le imprese che investono nello sviluppo di tecnologie critiche digitali, deep tech, biotech e clean tech sono essenzialmente imprese altamente innovative, frequentemente qualificabili come start up o scale up, il cui fabbisogno finanziario trova principalmente risposta nella forma dell’equity;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l’esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni demandando a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776 e ai successivi decreti di aggiornamento delle nomine, ha approvato nella seduta del 24 ottobre 2024 i criteri di selezione:
 - dell’Asse 1 - Un’Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” - Azione 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech”;



Regione Lombardia

- dell'Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo Specifico 2.9 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", Azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech";
- con d.d.u.o. 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con il d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9743 e successivo d.d.u.o. 29 maggio 2025, n. 7621;
- come da comunicazione dell'Autorità Ambientale trasmessa con comunicazione protocollo R1.2024.0003742 del 01/08/2024 all'Autorità di Gestione del PR FESR, il criterio DNSH non è applicabile alle azioni 1.6.2 e 2.9.2;

DATO ATTO che:

- in conformità all'art. 58 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, è stata redatta una valutazione ex ante specificamente riferita all'attivazione in Regione Lombardia di uno strumento finanziario a supporto del Venture Capital per supportare le imprese innovative che sviluppano tecnologie critiche come definite dal regolamento STEP;
- la suddetta valutazione ex ante è stata trasmessa in data 5 novembre 2024 da Finlombarda S.p.A. alla Direzione Generale Sviluppo economico, che a sua volta l'ha formalizzata con protocollo O1.2024.0021356 dell'8 novembre 2024 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 che, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2024.0005331 del 14 novembre 2024;

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo Finanza alternativa» destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

VISTO l'articolo 4 comma 8 della richiamata legge regionale 8 agosto 2022, n. 17



Regione Lombardia

che stabilisce che *“La dotazione dei fondi di cui al comma 5 può essere incrementata con ulteriori risorse a valere sul PR FESR 2021- 2027, con risorse autonome o con eventuali risorse derivanti da assegnazioni statali aventi la medesima finalità che si rendessero disponibili successivamente all'entrata in vigore della presente legge. Alla modifica della dotazione del fondo si provvede con atto della Giunta”*;

RICHIAMATA la D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, “2021IT16RFPR010 – Fondo “Lombardia Venture Step” per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” e 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dei criteri” che ha stabilito quanto segue:

- di attivare una misura finalizzata a sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati mediante un fondo di partecipazione (secondo le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) denominato “Lombardia Venture STEP”, che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di fondi paralleli, da Fondi di Venture Capital e destinati a interventi ammissibili a favore di start up e scale up che non si trovano in fase di pre-seed;
- i Fondi di Venture Capital saranno selezionati attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente e non discriminatoria operata dal Dirigente pro-tempore della struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;
- potranno inviare una proposta di investimento a valere sulla procedura di selezione i soggetti gestori di Fondi di Venture Capital che:
 - siano fondi di investimento alternativi di diritto italiano (FIA), ivi inclusi i FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), con un focus su investimenti in equity in imprese deep-tech e/o bio-tech e/o clean-tech;
 - siano gestiti da soggetti autorizzati o registrati, ai sensi della Direttiva 2011/61/UE;



Regione Lombardia

- siano già costituiti, oppure in fase di costituzione al momento della presentazione della proposta di investimento;
- Lombardia Venture STEP investirà, per il tramite di fondi paralleli, nei Fondi di Venture Capital selezionati alle seguenti condizioni: il commitment di Lombardia Venture STEP, per ciascun Fondo di VC selezionato, non potrà essere inferiore a 8.000.000,00 e superiore a 30.000.000,00 euro e comunque non potrà rappresentare oltre il 30% del commitment di ciascun Fondo; la quota del 30% di investitore di minoranza andrà valutata considerando l'aggregato tra fondo parallelo e gli altri sottoscrittori;
- gli investimenti azionari non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture STEP, la soglia massima di 8.000.000,00 euro per destinatario finale; ferma restando la soglia massima di 8.000.000,00 euro, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 16.000.000,00 euro, devono garantire per tutto il periodo di investimento e per ciascun intervento ammissibile un rapporto di co-investimento del 50% tra le risorse del Fondo parallelo e il Fondo principale. In caso di investimenti di valore superiore a 16.000.000,00 euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo parallelo sarà pari a 8.000.000,00 euro;
- la dotazione finanziaria iniziale del Fondo "Lombardia Venture STEP" è pari ad euro 70.000.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo finanza alternativa" istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 e incrementato con la medesima D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo di partecipazione e dei fondi specifici ai sensi dell'art. 59 e 68 del Regolamento (UE) 2021/1060, di cui euro 50.000.000,00 per gli interventi da attivare sull'azione 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" del PR FESR 2021- 2027 e euro 20.000.000,00 per gli interventi da attivare sull'azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech";
- sono demandati al dirigente pro-tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi della Delibera tra i quali:
 - l'approvazione, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri finalizzato a selezionare i Fondi di Venture Capital con una dotazione nel limite di 68.563.669,42;
 - gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia

- i necessari atti contabili e amministrativi;
- è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo;

RICHIAMATI:

- il decreto 22 gennaio 2025 n. 749 che, in attuazione della richiamata D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, approva l'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture Step;
- il decreto 26 marzo 2025 n. 4085 con cui è stato costituito il nucleo di valutazione per lo svolgimento della valutazione tecnica delle proposte di investimento da parte dei fondi di Venture Capital in risposta all'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture Step di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025;
- il decreto 27 marzo 2025, n. 4209 con cui è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle proposte da parte dei gestori dei fondi di Venture Capital riferite all'azione 2.9.2 del PRN FESR 2021-27;
- il decreto 17 aprile 2025, n. 5636 con cui sono state approvate le proposte tecniche ed economiche relative agli Accordi di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario "Lombardia Venture Step", a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027;
- il decreto 29 maggio 2025, n. 7640 di approvazione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. della dotazione dello strumento finanziario Lombardia Venture Step";

DATO ATTO che i richiamati accordi di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario "Lombardia Venture Step", a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027, sono stati sottoscritti in data 18 aprile 2025;



Regione Lombardia

DATO ATTO che l'Avviso approvato con il richiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749 dispone, tra l'altro, quanto segue:

- al punto A.6 “Soggetti che possono presentare una Proposta e Fondi di VC Ammissibili” che i Fondi di VC ammissibili:
 - devono essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinques, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari specializzati con un focus in su investimenti in equity in imprese deep-tech e/o bio-tech e/o clean-tech;
 - devono essere gestiti da un Gestore autorizzato dalla Banca d'Italia a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio oppure essere autorizzati ai sensi della Direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia, o comunque in uno degli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo che siano compresi nell'elenco di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 220 del 19 settembre 1996, e che siano soggetti a un regime di autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza di uno dei suddetti Stati;
 - devono essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dall'eventuale selezione;
 - non devono avere ricevuto commitment derivante da risorse PNRR e devono impegnarsi a non riceverne sul Fondo di VC Cofinanziato. La ricezione di commitment derivante da risorse del PNRR da parte del Fondo di VC Cofinanziato è causa di non ammissibilità della Proposta, ovvero di decadenza nel periodo intercorrente la concessione e la sottoscrizione delle quote e di ritiro del commitment residuo nel periodo successivo alla sottoscrizione delle quote;
 - devono garantire, all'interno del commitment raccolto, un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private: non sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio”, selezionare Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante



Regione Lombardia

da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%;

- al punto C.1 “Selezione dei fondi di Venture Capital” che:
 - la procedura di selezione delle proposte di investimento presentate dai gestori di Fondi di Venture Capital è attuata tramite procedimento valutativo a graduatoria;
 - la selezione delle proposte di investimento è espletata da Regione Lombardia ed è articolata in una fase di istruttoria formale e di analisi qualitativa delle proposte (c.d. istruttoria tecnica). L'istruttoria tecnica è svolta con il supporto del Nucleo di Valutazione nominato con il soprarichiamato decreto 26 marzo 2025 n. 4085 e prevede l'assegnazione a ciascuna proposta di un punteggio da 0 a 100. Possono essere selezionati unicamente i fondi di Venture Capital che ottengono un punteggio complessivo superiore o uguale a 60 punti e un giudizio almeno sufficiente nell'item di valutazione 2 “Validità della strategia di investimento nei settori STEP e delle attività previste con riferimento alla generazione di deal flow in Lombardia (presenza stabile del Fondo di VC con una sede in Lombardia e/o senior member team localizzato in Lombardia, collaborazioni e network locali)”;
 - l'istruttoria di ammissibilità formale sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - correttezza della modalità di presentazione della Proposta;
 - completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso nonché assolvimento degli obblighi di bollo;
 - sussistenza dei requisiti di partecipazione dei Gestori di cui all'articolo A.6 comma 1 previsti dall'Avviso;
 - prima di procedere con l'istruttoria tecnica sarà valutato dal Responsabile del Procedimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione, la presenza di un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private nel commitment del Fondo di VC: non sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio”, procedere con l'istruttoria tecnica di Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%;
 - l'istruttoria tecnica si comporrà di tre sottofasi:
 - verifica di coerenza rispetto all'Avviso;



Regione Lombardia

- valutazione;
 - proposta di assegnazione del commitment;
- la verifica di coerenza rispetto all'Avviso verterà sulla rispondenza dei contenuti del regolamento del Fondo di VC Ammissibile (o della bozza di regolamento del Fondo di VC Ammissibile, se il Fondo di VC Ammissibile non è ancora stato costituito) e della bozza di regolamento del Fondo Parallelo LVS rispetto all'Avviso in termini di investimenti ammissibili, target, dimensionamento, durata, vincoli ed elementi inerenti il regime di aiuto di cui all'articolo B.1.d;
- in caso di sostanziale coerenza rispetto all'Avviso, al netto di eventuali specifiche che potranno essere demandate alla successiva fase di negoziazione preventiva alla stipula dell'Accordo di Finanziamento, si procederà con la successiva fase di valutazione e all'assegnazione dei punteggi. In caso contrario, Regione Lombardia potrà procedere all'esclusione della Proposta;
- per la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità formale e per l'istruttoria tecnica, Regione Lombardia potrà chiedere ai Gestori di fornire la documentazione ad attestazione di quanto dichiarato e potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti;
- al termine della fase di assegnazione dei punteggi, Regione Lombardia, su proposta del Nucleo di valutazione, procederà con l'assegnazione dell'importo del commitment ai Fondi di Venture Capital ammissibili. L'importo del commitment assegnato a ciascun Fondo di VC Ammissibile verrà definito sulla base dell'importo richiesto in sede di presentazione della Proposta e della dotazione prevista per ciascuna delle due azioni (1.6.2 e 2.9.2). Per ciascuna azione (1.6.2 o 2.9.2), in caso in cui le richieste siano superiori alla disponibilità, l'importo dei commitment sarà assegnato proporzionalmente in funzione della richiesta e nel rispetto del Commitment minimo di Lombardia Venture STEP (8.000.000,00 di euro);
- l'istruttoria delle proposte si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione delle proposte presentate, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data ultima di presentazione delle proposte medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.1.c;
- a seguito dell'adozione dei provvedimenti di ammissione delle proposte presentate Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun Gestore all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in Proposta nonché,



Regione Lombardia

in caso di ammissione, la specifica dell'entità del commitment concesso. Si avvierà una fase di negoziazione con Finlombarda per la stipula dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda medesima e la definizione dei documenti operativi relativi al Fondo di VC selezionato;

- al punto D.3 "Risoluzione dell'Accordo di Finanziamento, ritiro del commitment o possibilità di incremento del commitment" che:
 - il regolamento del Fondo Parallelo Lombardia Venture STEP (LVS) dovrà assicurare che Lombardia Venture STEP possa ritirare il proprio commitment prima della scadenza naturale nei seguenti casi:
 - nel caso in cui non sia stato effettuato alcun Investimento Ammissibile in Destinatari Finali Ammissibili entro 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione delle quote, o altri strumenti partecipativi, con conseguente risoluzione dell'Accordo di Finanziamento e liquidazione anticipata del Fondo Parallelo LVS;
 - in caso di Investimenti Ammissibili inferiori al 40% (quaranta per cento) della dotazione del Fondo Parallelo LVS, trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione delle quote, con conseguente ritiro del commitment residuo;
 - nel caso in cui il Fondo di VC Cofinanziato raccolga commitment derivante da risorse del PNRR;
 - in tali casi il Responsabile del Procedimento adotterà un provvedimento di revoca del commitment residuo e provvederà a darne comunicazione tramite apposita PEC. In conseguenza della comunicazione di cui sopra:
 - non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già deliberate alla data della PEC, in ordine alle quali l'Accordo di Finanziamento conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti; rimane salva la remunerazione dovuta al Gestore per le attività poste in essere in relazione ai sopra citati impegni e rapporti, mentre la Commissione di gestione sarà calcolata sugli impegni effettivi;
 - le giacenze del Fondo Parallelo LVS non utilizzate, nonché le risorse disinvestite nel corso della durata dell'Accordo di Finanziamento a fronte degli investimenti, compresi gli interessi maturati, le plusvalenze e gli altri rendimenti che sono imputabili al sostegno fornito da Lombardia Venture STEP, al netto della remunerazione stimata dovuta al Gestore per lo svolgimento delle attività di cui sopra, verranno restituite a Lombardia Venture STEP;



Regione Lombardia

- potranno essere effettuati dal Fondo di VC Cofinanziato eventuali follow-on in Destinatari Finali Ammissibili nei quali sia già stato fatto un Investimento Ammissibile con risorse di Lombardia Venture STEP, senza che si configuri alcun conflitto di interessi potenziale;
- il Responsabile del Procedimento potrà, in ogni caso, proporre ai Gestori dei Fondi Paralleli LVS in linea con gli obiettivi di performance, di incrementare la dotazione in linea con gli obiettivi di raccolta del Fondo di VC Cofinanziato e nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di Fondi Lombardia STEP;

DATO ATTO che:

- in applicazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, adottato con DGR n. XII/3837 del 31/01/2025:
 - sono state acquisite le autocertificazioni dei componenti del Nucleo di valutazione di cui al soprarichiamato decreto 26 marzo 2025 n. 4085, rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, inerenti all'assenza di condanne penali, anche non definitive, per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale (ex art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001), conservate agli atti della Direzione Generale Sviluppo Economico;
 - le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, relativamente all'assenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi sono state acquisite da tutti i componenti del Nucleo di valutazione dopo che gli stessi hanno preso visione dei soggetti partecipanti all'avviso per entrambe le azioni 1.6.2 e 2.9.2 del PR FESR 2021-27 e, comunque, prima che il Nucleo abbia compiuto attività istruttoria sulle domande pervenute dai soggetti partecipanti; tali dichiarazioni sono conservate agli atti della Direzione Generale Sviluppo Economico;
 - sono state attivate le verifiche attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuato su 1 componente di commissione individuato con tecniche di campionamento casuale;
 - le verifiche hanno dato gli esiti di seguito indicati:
 - richiesta alla competente Procura della Repubblica di informazioni circa l'insussistenza o meno di carichi pendenti per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, richiesta prot. n. O1.2025.0007559 del 31 marzo 2025 per la quale non è ancora pervenuto riscontro;
 - richiesta alla competente Procura della Repubblica del Casellario



Regione Lombardia

Giudiziale prot. n. O1.2025.0007560 del 31 marzo 2025 per la quale non è ancora pervenuto riscontro;

- richiesta (prot. n. O1.2025.0007556 del 31 marzo 2025) e acquisizione (prot. n. O1.2025.0008908 del 16 aprile 2025) del Certificato di Famiglia al competente Comune e verifica della titolarità di eventuali incarichi presso imprese o cariche pubbliche presso Pubbliche Amministrazioni, per il membro estratto e i suoi parenti e affini entro il secondo grado, tramite consultazione del Registro delle Imprese e dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali tenuta dal Ministero dell'Interno;

RICHIAMATI:

- il d.d.s 1° luglio 2025, n. 9366 avente ad oggetto “Approvazione delle proposte non ammesse per motivazioni formali e di coerenza con l'avviso di cui al d.d.s. n. 749 del 22 gennaio 2025”;
- il d.d.s 1° luglio 2025, n. 9367 avente ad oggetto “Esiti delle valutazioni e approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture STEP a valere sull'azione 1.6.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui al d.d.s. n. 749 del 22 gennaio 2025;

DATTO ATTO che:

- per l'azione 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” sono pervenute sulla piattaforma informatica Bandi e servizi, nel periodo dal 27 gennaio 2025 al 17 aprile 2025, data di chiusura della finestra di adesione, n. 4 proposte;
- a seguito dell'istruttoria formale le 4 proposte sono risultate ammissibili;
- a seguito dell'istruttoria tecnica, il Nucleo di Valutazione nelle sedute del 28 aprile 2025, 30 maggio 2025, 5-16-20-23-24 e 30 giugno 2025, come da verbali agli atti dell'ufficio, ha esaminato le proposte formalmente ammissibili a valere sull'azione 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” assegnando a ciascuna i punteggi e l'importo del commitment di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) e in particolare il paragrafo la sez. 2.18 “*Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107,*



Regione Lombardia

paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), con particolare riferimento ai punti:

- “84 “La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati;”
- “86 “quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato;
- “87 “In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:
 - se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,
 - se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,
 - se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale;
 - se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il Fondo “Lombardia Venture STEP” non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell’opzione di cui all’art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei Destinatari Finali Ammissibili in una logica di “operatore in economia di mercato”, con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato;

DATO ATTO che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per il gestore del Fondo di Venture Capital ammesso all’investimento di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) agli atti dell’ufficio;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e s.m.i., e in particolare l’articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l’informazione antimafia;

DATO ATTO che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal D.lgs. 159/2011 e s.m.i.:

- in fase di adesione, tutti i Fondi di Venture Capital richiedenti hanno dichiarato, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- nella fase di istruttoria formale si è proceduto a richiedere il rilascio dell’informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) per tutti i Gestori dei Fondi di Venture Capital;
- non è pervenuto ad oggi il nulla osta per nessun Gestore;

RITENUTO di approvare gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute a valere sull’azione 2.9.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” e assegnare il Commitment alla proposta che ha ottenuto il punteggio maggiore nei limiti della dotazione finanziaria pari a euro 19.589.619,84, come indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

STABILITO altresì di:

- demandare a Finlombarda la fase di negoziazione con il Fondo di VC selezionato ai fini della stipula dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda medesima e la definizione dei documenti previsti dall'Avviso e la stipula dell'Accordo di finanziamento;
- prevedere, qualora il Gestore del Fondo di VC selezionato non dovesse completare l'iter previsto dall'Avviso per la stipula dell'Accordo di Finanziamento, che si procederà a contattare gli altri Gestori in ordine di punteggio;
- prevedere che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 2.9.2 del Fondo Lombardia Venture STEP, si procederà a scorrere la graduatoria e ad assegnare le risorse ai Gestori dei Fondi di VC che sono classificati in ordine di punteggio di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento fino a copertura delle risorse disponibili;

DATO ATTO che le risorse da trasferire al Gestore del Fondo di VC selezionato sono già nelle disponibilità di Finlombarda S.p.A. come da richiamato d.d.s. 29 maggio 2025, n. 7640;

STABILITO di:

- approvare sotto condizione risolutiva la proposta presentata dal Gestore del Fondo di Venture Capital ammessa all'investimento a valere sull'azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech", indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul portale Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, secondo quanto stabilito dall'Avviso;



Regione Lombardia

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. C.1.b punto 12 dell'Avviso;

DATO ATTO che il CUP assegnato al Fondo Lombardia Venture STEP è E42E25000030009;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 ("Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione") e il Regolamento Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 ("Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni");

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

RICHIAMATI:

- la DGR N. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento Organizzativo 2023" Con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;
- la DGR 25 novembre 2024, n. XII/3444 che ha approvato il XVII Provvedimento organizzativo del 2024 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità degli Assi STEP del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al dirigente pro-tempore della Struttura "Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese";

DECRETA



Regione Lombardia

1. Di approvare gli esiti delle valutazioni delle proposte pervenute a valere sull'azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" e assegnare il Commitment alla proposta che ha ottenuto il punteggio maggiore nei limiti della dotazione finanziaria pari a euro 19.589.619,84, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare sotto condizione risolutiva la proposta presentata dal Gestore del Fondo di Venture Capital che ha ottenuto il punteggio maggiore, a valere sull'azione 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech", indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta.
3. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza.
4. Di prevedere che, qualora il Gestore del Fondo di VC selezionato di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non dovesse completare l'iter previsto dall'Avviso per la stipula dell'Accordo di Finanziamento, si procederà a contattare gli altri Gestori di cui all'Allegato A, in ordine di punteggio.
5. Di prevedere che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 2.9.2. del Fondo Lombardia Venture STEP, si procederà a scorrere la graduatoria e ad assegnare le risorse ai Gestori dei Fondi di VC che sono classificati in ordine di punteggio di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento fino a copertura delle risorse disponibili;
6. Di dare atto che il Fondo "Lombardia Venture Step" non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) e investe risorse finanziarie a favore dei destinatari finali in una logica di operatore in economia di mercato, con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.
7. Di demandare a Finlombarda la fase di negoziazione con il Fondo di VC selezionato ai fini della stipula dell'Accordo di Finanziamento con



Regione Lombardia

Finlombarda medesima e la definizione dei documenti previsti dall'Avviso e la stipula dell'Accordo di finanziamento.

8. Di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori dei Fondi di VC di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo "Lombardia Venture Step" per gli adempimenti di competenza.
9. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N. 33/2013.
10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale e su quello dedicato alla Programmazione Comunitaria nonché sul portale Bandi e Servizi.

Il Dirigente
GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A - Esiti della valutazione delle proposte presentate dai Gestori di VC sull'investimento di "Lombardia Venture STEP" per l'Azione 2.9.2 e assegnazione del relativo commitment al Gestore di VC ammesso e finanziato											
n.	GESTORE	FONDO DI VC COFINANZIATO (C.D. FONDO/I PRINCIPALE/I)	FONDO PARALLELO LVS	ID proposta	Partita IVA Gestore	Data richiesta antimafia	Data nulla osta	Regolarità contributiva	Punteggio	Commitment richiesto	Commitment assegnato
1	NEVA SGR SPA	NEVA II - NEVA II ITALIA	Neva II Parallelo Lombardia	6510783	03576840288	23.06.2025	//	SI	89,70	20.000.000,00 €	19.589.619,84 €
2	EUREKA! VENTURE SGR S.P.A.	EUREKA! FUND II - DEEPTech	EUREKA! FUND II - Greentech & Energy Lombardia	6450304	10745570969	23.04.2025	//	SI	81,30	8.000.000,00 €	//
3	KAIROS PARTNERS SGR S.P.A.	KAIROS VENTURES ESG ONE - KAIROS VENTURES 2	KAIROS LOMBARDIA PARALLEL	6491654	12825720159	01.07.2025	//	SI	80,00	10.000.000,00 €	//
4	OBSIDIAN CAPITAL SGR S.P.A.	SCIENTIFICA FUND 1	SCIENTIFICA FUND I LOMBARDIA	6569502	11747910013	19.05.2025	//	SI	65,50	10.000.000,00 €	//
TOTALE										48.000.000,00 €	19.589.619,84 €